



AUDIZIONE COMMISSIONE AMBIENTE CAMERA DEI
DEPUTATI SULLE PDL AC 52 E AC 773

Valerio Camerano – Amministratore Delegato Gruppo A2A

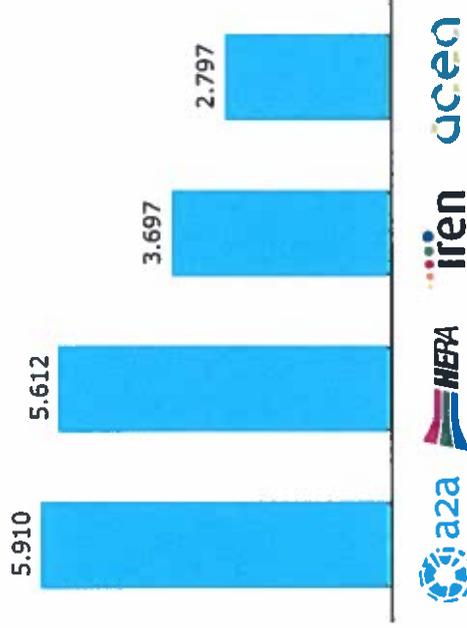
Roma, 7 novembre 2018

DATI PRINCIPALI DEL GRUPPO A2A



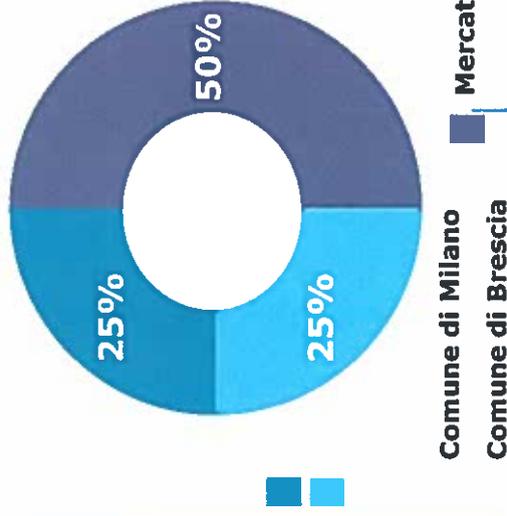
MAGGIORI UTILITIES QUOTATE, M€

FATTURATO 2017



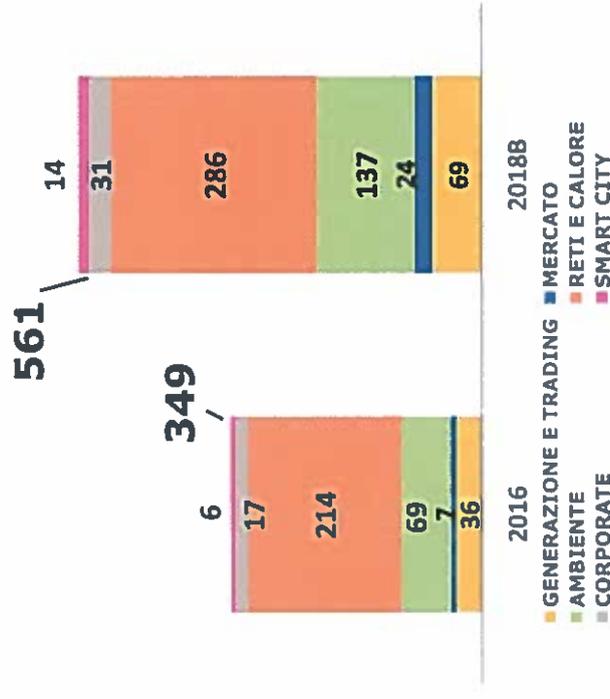
≈12.000 dipendenti

COMPOSIZIONE AZIONARIATO



Comune di Milano
Comune di Brescia
Mercato
≈76.594 azionisti di cui
1.332 istituzionali

INVESTIMENTI NEI BUSINESS, M€



Multi-utility leader in Italia

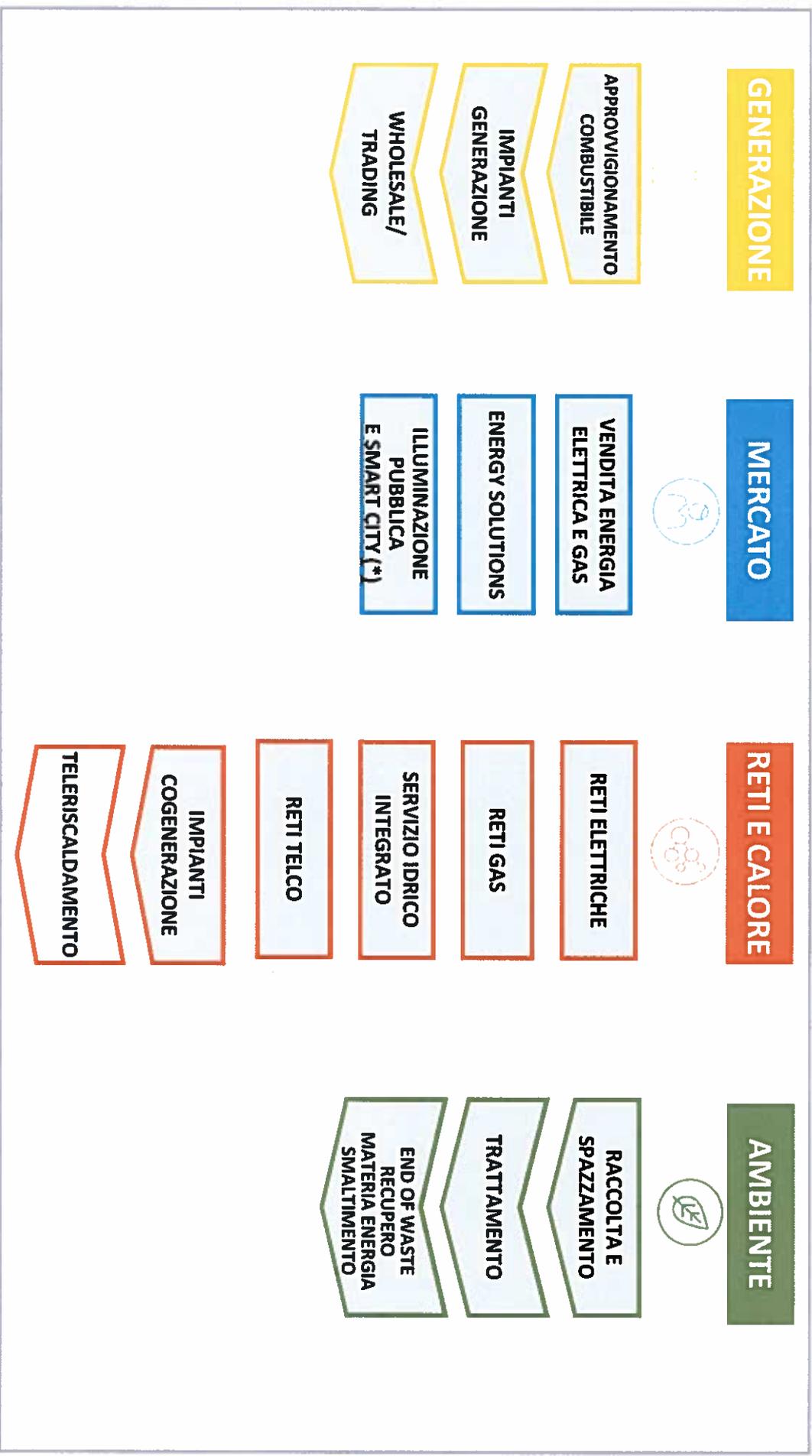
Controllo pubblico dei Comuni MI e BS

Investimenti in forte crescita

LA MULTITILITY AZA: UN VALORE PER IL SISTEMA



AZA È PRESENTE NELLE FILIERE DELL'ENERGIA ELETTRICA, DEL GAS NATURALE, NEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, NEL TELERISCALDAMENTO, NEL SETTORE DEI RIFIUTI E NELLE TLC



(*) AZA Smart City

Generazione

- ✓ 2° player nazionale per capacità termoelettrica (circa 7.000 MW)
- ✓ 82% della capacità installata a basso impatto ambientale (CCGT)
- ✓ Oltre 2.000 MW di produzione FER con prospettiva di sviluppo
- ✓ Crescita di oltre 50 MW FV tra 2017/2018 con ulteriori prospettive

Mercato

- ✓ Circa 1M di clienti elettrici e 1.3M di clienti gas
- ✓ Trend di crescita sul mercato libero, residenziale e non
- ✓ Leader nelle evoluzioni smart: cities, grid, land and mobility
- ✓ Illuminazione Pubblica più di 200.000 punti luce e vari progetti in corso di relamping a LED
- ✓ Videosorveglianza 1.236 telecamere installate nella sola Milano

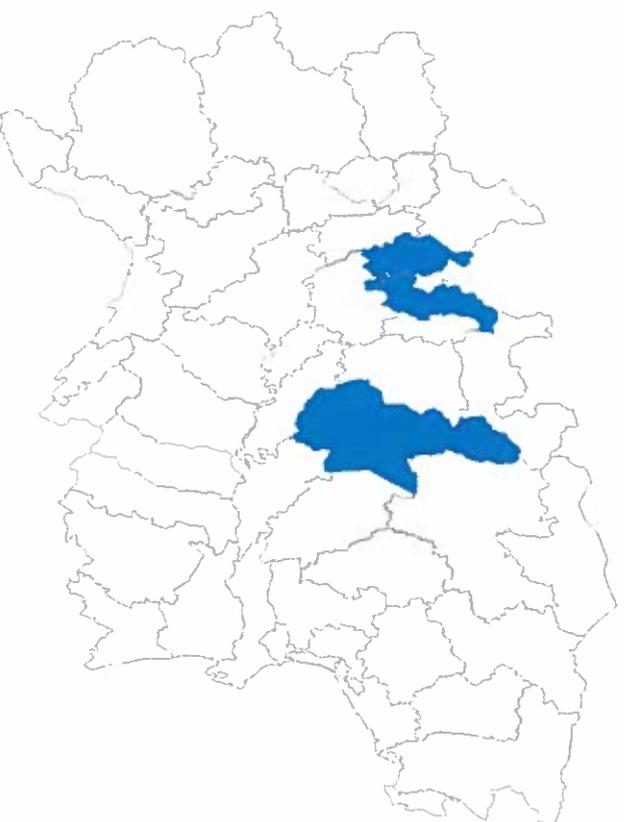
Reti e calore

- ✓ Tra i primi operatori nella distribuzione EE e GAS
- ✓ Tra i principali operatori lombardi del Servizio Idrico Integrato (circa 305.00 utenze)
- ✓ Tra i primi operatori nel teleriscaldamento con 25.564 utenze

Ambiente

- ✓ Oltre 5Mt di rifiuti trattati e 3.5M di cittadini serviti
- ✓ Leader italiano nel riciclo con 16 impianti e 9 TMB
- ✓ Leader italiano nel recupero di energia e calore (1,8 TWhe e 1,4 TWh_t) con 2.4Mt di rifiuti trattati
- ✓ Player allineato alle best practice europee: zero discarica

Il Gruppo A2A è presente nel SII con **A2A Ciclo Idrico**, **ASVT** (società costituita nel 1998 su iniziativa dei Comuni della Comunità Montana della Valtrompia con l'obiettivo di gestire nel bacino della Valle i servizi di interesse pubblico e controllata al 75% da A2A) e **ACSM-AGAM Reti Gas Acqua** gestori del servizio nelle Province di Brescia, Varese e Como per un totale di circa 82 MIO MC di acqua distribuiti, un fatturato 2017 di circa 110 MIO € e complessivi 39 MIO € di investimenti sul territorio nel 2017.

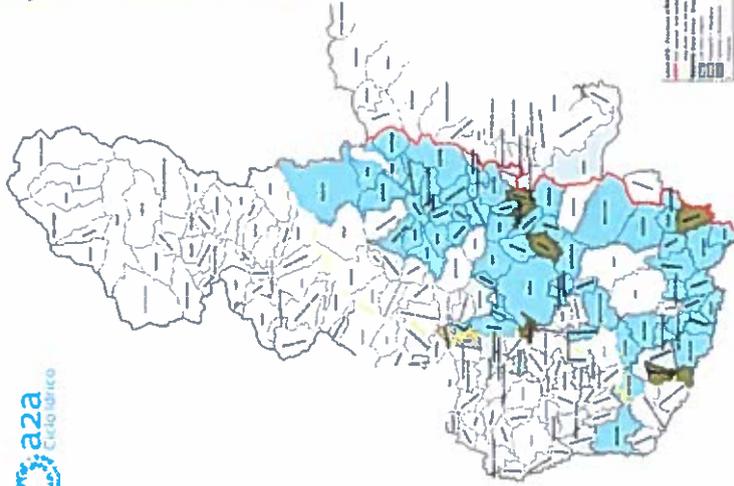


DATI CARATTERISTICI al 31 dicembre 2017 (riferiti a tutte le società del Gruppo A2A)

	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE
COMUNI SERVITI (numero)	123	83	70
ABITANTI SERVITI	979.089	652.978	554.503
SVILUPPO RETE (km)	5.655	2.551	
POZZI (numero)	288		
SORGENTI (numero)	418		
VOLUMI ACQUA EROGATA ^(*) (MIO mc/a)	82,21		
VOLUMI ACQUA DEPURATA (MIO mc/a)			48,32
IMPIANTI DEPURAZIONE ^(§)			93

(*) Compresi gli autoconsumi
(§) comprese fosse Imhoff

Massima tutela dell'utente e del cittadino

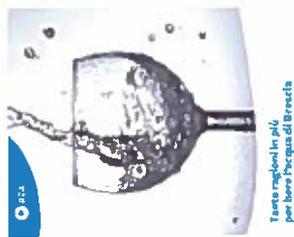


Regione	Area di competenza
Emilia-Romagna	Area di competenza
Liguria	Area di competenza
Lombardia	Area di competenza
Piemonte	Area di competenza
Puglia	Area di competenza
Valle d'Aosta	Area di competenza
Veneto	Area di competenza

Qualità dell'acqua: realizzazione già dal 2014 di impianti per l'abbattimento del **Cromo Esavalente** seppure non richiesti dalla normativa. Il livello attuale è al di sotto dei migliori standard mondiali: **<3 µg/litro (inferiore al limite di rilevabilità) vs 10 µg/litro** in California.

Bonus sociale idrico: introdotto nel 2016 su base volontaria per utenti disagiati e famiglie numerose con abbuono di 20 mc/anno non a carico della tariffa anticipando la regolazione di ARERA.

Conciliazioni paritetiche: i gestori del SII del Gruppo A2A hanno sottoscritto il **protocollo d'intesa tra A2A e le Associazioni dei Consumatori** per la negoziazione paritetica extragiudiziale delle controversie con i clienti/utenti.



Tutte le acque a2a per loro Prequisiti di Breccia

Il Bonus idrico riduce la spesa per il servizio idrico negli usi (quando, dopo la depurazione, l'ignifugatura, A2A Ciclo Idrico, scarta il costo di 55 Euro/giornalieri, equivalenti a 20 metri cubi l'anno.

Che ne ha diritto?
Il bonus può essere richiesto dalle famiglie che hanno in carico almeno un figlio, un genitore che ha un reddito annuo lordo inferiore a 20.000 Euro e un ISEE inferiore a 10.000 Euro.

Come arriva lo sconto?
Il bonus viene applicato automaticamente sul conto di consumo. Per conoscere la bolletta come si applica il bonus, è sufficiente consultare il proprio conto di consumo. Il bonus è applicato in un'unica soluzione, entro un mese dalla scadenza del conto di consumo.

BONUS IDRICO: CHE COS'È?

A2A Ciclo Idrico ha introdotto il Bonus Idrico per le famiglie in difficoltà economica, con un importo annuo di 20 metri cubi di acqua gratuita. Il bonus è applicato automaticamente sul conto di consumo. Per conoscere la bolletta come si applica il bonus, è sufficiente consultare il proprio conto di consumo. Il bonus è applicato in un'unica soluzione, entro un mese dalla scadenza del conto di consumo.

Livello investimenti

Nel 2016 A2A Ciclo Idrico è la società con maggiori investimenti per abitante servito: 42 €/ab/anno vs una media nazionale di 35 €/ab/anno. Nel 2018 A2A Ciclo Idrico sale a 66 €/ab/anno mentre nel 2019 sono previsti 78 €/ab/anno.

Investimenti per la risoluzione delle infrazioni UE

Entro il 2023 risoluzione delle infrazioni ereditate dagli scarsi investimenti dei decenni precedenti allo scopo di evitare le multe della UE:

- **20 impianti di depurazione realizzati;**
 - impianto di depurazione a servizio dell'intera Valtrompia atteso da almeno 40 anni per circa **36 MIO €** (mediante ASVT, società del Gruppo A2A);
 - reti acquedotto, fognatura e depurazione del comune di Calvisano (attualmente sprovvisto di qualsiasi servizio idrico pubblico) per circa **60 MIO €** di investimento.
- Rifacimento delle reti acquedotto per **riduzione dispersioni idriche (perdite di rete)**.

Innovazioni smart

Introduzione sistemi di smart water per il controllo qualitativo e quantitativo da remoto di reti acquedottistiche e fognarie al fine di ottimizzare l'esercizio.

Sostituzione massiva con contatori smart per maggior controllo delle perdite di rete e dei consumi, a favore dell'utente e del risparmio della risorsa.



Nei territori gestiti dalle società del Gruppo A2A **le tariffe sono allineate ai livelli applicati dai gestori «unici» provinciali ed alla media italiana**, pur in presenza di maggiori investimenti pro capite.

Nel triennio 2015-2017 A2A Ciclo Idrico ha effettuato investimenti per oltre 70 MIO € a fronte di 32 MIO € di utili: il gestore anticipa il flusso di cassa necessario per realizzare gli investimenti pianificati dagli EGA e riconosciuti dalle tariffe nell'anno a+2.

Nel 2016 A2A ha sottoscritto con la BEI un finanziamento di 95 MIO € per una durata di 15 anni.

Livello tariffe e finanziamento

Forti ritardi infrastrutturali specie su depurazione

Eccessiva frammentazione della gestione in un sistema dove:

- gli investimenti si sono limitati alla manutenzione ordinaria delle infrastrutture;
- **è difficile pianificare gli interventi** per far fronte ai mutamenti climatici e normativi;
- sono **necessari investimenti per oltre 60 MLD € per i prossimi anni** per rinnovare le infrastrutture, adeguare gli impianti alle normative UE e ridurre le perdite.

Ripresa livello investimenti

Dopo il crollo degli investimenti nel biennio 2012/2013 dal 2014 si è assistito ad una forte ripresa in concomitanza con il passaggio delle competenze ad ARERA e in linea con i paesi europei più evoluti: per i prossimi anni si stima un **fabbisogno di oltre 5 MLD €/anno** per arrivare ad una media di **83 €/ab/anno** (doppio dell'attuale).

Dimensione industriale delle attività e società quotate

Posto che l'assetto proprietario non rileva (in Italia vi sono, infatti, imprese efficienti fra le maggiori aziende totalmente pubbliche, miste pubblico-privato, quotate), **quello che conta è la dimensione industriale dei gestori** che permette di beneficiare di economie di scala e di scopo.
Solo le società finanziariamente sane e solide possono accedere al mercato dei capitali a costi efficienti. In particolare, con riferimento alle **multiutility quotate** in Borsa va considerato il positivo impatto sul risparmio dei cittadini.

Iter approvativo delle tariffe e degli investimenti è già pubblico

L'attuale quadro regolatorio prevede un **duplice livello approvativo e di concertazione a tutela sia dei cittadini sul territorio che degli stessi gestori:**

- a) EGA (costituito dalla rappresentanza degli Enti Locali dell'ATO);
- b) ARERA (il regolatore nazionale indipendente).

La tariffa è determinata tenuto conto dei costi di esercizio e degli investimenti a prescindere dal tipo di governance del gestore: in ogni caso **in Italia il 97% della popolazione è servito da soggetti a matrice pubblica.**

Libertà di scelta degli Enti Locali

E' opportuno che gli **Enti Locali siano liberi di scegliere la tipologia di gestore e la modalità** con cui affidare il SII: tramite gara, in forma mista o totalmente pubblica in quanto essi sono espressione dei cittadini sul territorio e conoscono le necessità locali.

Ambito territoriale di affidamento

La **provincia dovrebbe continuare ad essere l'ambito minimo di affidamento** del SII per garantire una dimensione industriale al soggetto gestore.

Rischi connessi alla cessazione anticipata degli affidamenti

Difficoltà a realizzare le infrastrutture già pianificate e conseguente impossibilità di sanare le criticità:

- condanne/pagamento delle **sanzioni UE** a carico utenti/cittadini/consumatori;
- ulteriore degrado delle infrastrutture con **pericoli ambientali**;
- criticità nel rispetto dell'imminente direttiva UE sulla qualità dell'acqua;
- **impatti occupazionali negativi** sull'indotto.

Tariffe vs Fiscalità

La tariffa:

- è basata sui principi UE del «*chi inquinava paga*» e del «*full cost recovery*» e favorisce l'uso consapevole della risorsa (il suo valore è percepito in modo diretto nella bolletta);
- permette al cittadino di conoscere le modalità di reimpiego delle risorse ottenute (partecipazione degli Enti Locali alla pianificazione degli investimenti sul territorio).

Criticità da parte dello Stato nel reperimento delle risorse per sostenere gli investimenti programmati.

Lo strumento della **fiscalità non incentiva l'utilizzo efficiente** della risorsa.

Distribuzione del valore agli Enti Locali soci

La **distribuzione di eventuali economie sui costi** (concretizzabili in utili) genera ulteriore valore sul territorio mediante i dividendi riconosciuti agli Enti Locali soci che possono utilizzare le risorse per fornire ulteriori servizi ai cittadini.